



Città metropolitana di Venezia

Stazione Unica Appaltante

S.U.A. VE per conto del Comune di Cavallino-Treporti

Venezia-Mestre, 15 febbraio 2019

Oggetto: procedura aperta per l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza di Via Pordelio e realizzazione della pista ciclopedonale sul Waterfront da Piazza Cavallino al ponte sul Pordelio di Ca' Savio. CIG 7724842547. QUESITO N. 9

Un operatore economico formula la seguente richiesta di chiarimenti:

Con riferimento

agli elementi di valutazione (pag.7-8-9-10 del Disciplinare), nei quali la Stazione Appaltante richiede, tra le altre, proposte migliorative al nodo di attacco del parapetto alla passerella a sbalzo, al sistema di fissaggio delle travi metalliche alla struttura in calcestruzzo e alla scomponibilità del sistema modulare del percorso ciclabile,

Premesso che:

“le migliorie dovranno garantire il rispetto delle linee progettuali e l'impostazione architettonica del progetto e dovranno avere un livello di approfondimento pari a quello di un progetto esecutivo, anche se per esigenze di sintesi, rappresentato in forma riassuntiva”. “Le proposte devono rispondere a tutta la normativa vigente e devono essere realizzabili”.

“Qualunque onere necessario per la realizzazione dell'opera é a carico del proponente divenuto aggiudicatario” (cfr. pag.10 del Disciplinare posto a base di gara)

Considerato

i pareri del Consiglio di Stato (16 aprile 2014, n.1923 e seguenti), espressamente richiamati a pag. 11 del Disciplinare, affermano l'assoluta ammissibilità delle varianti “previa manifestazione di volontà della stazione appaltante, mediante preventiva previsione contenuta nel bando di gara”.

Preso atto

delle risposte della Stazione Appaltante ai quesiti N° 6 e N° 7: “le migliorie proposte non debbono contemplare revisioni progettuali strutturali o architettoniche e conseguenti relativi adempimenti burocratici”.

Si esprime

Una difficoltà nell'offrire migliorie valutabili secondo i criteri richiesti dal disciplinare rilevando un incongruenza tra le richieste del Disciplinare, i pareri del Consiglio di Stato e la non ammissibilità delle revisioni progettuali da voi espressa nei quesiti N°6 e N°7

Si chiede

con il presente quesito di confermare che per accedere alle premialità degli elementi di valutazione siano consentite revisioni progettuali strutturali o architettoniche.



Città metropolitana di Venezia

Stazione Unica Appaltante

Come riscontrato dal Rup del Comune di Cavallino-Treporti, si risponde nei seguenti termini:

Si premette che i documenti di gara non presentano alcuna incongruenza in quanto, in linea con il dettato giurisprudenziale, si è andati, in primis, a definire ciò che è miglioria e ciò che va inteso come variante. In secondo luogo, il bando di gara prevede esclusivamente interventi migliorativi che vengono declinati nei termini previsti nella tabella di pag. 6 e segg. del disciplinare di gara.

Sul punto in questione, riteniamo che quanto previsto in ordine all'elemento di valutazione di cui alla lettera D della suddetta tabella, consenta all'operatore economico di proporre soluzioni migliorative senza che queste contemplino revisioni progettuali strutturali o architettoniche.

Il dirigente

dott. Angelo Brugnerotto

(documento firmato digitalmente)